

→ **Comuni isolati** Il governatore Chiodi costretto a chiamare gli Alpini

→ **Requisiti a L'Aquila** i distributori di benzina: serve ai mezzi di soccorso

Nuovo allarme neve diciotto morti in 48 ore Emergenza Abruzzo

Diciotto morti in 48 ore e una nuova ondata di maltempo. Sarà così fino al 14 febbraio. Ma l'emergenza è ora l'Abruzzo dove interi paesi sono ancora irraggiungibili. Controlli di sicurezza per le strutture sanitarie.

MARZIO CENCIONI

C'è un dializzato che abita a due passi dal centro storico dell'Aquila. Sono tre giorni che chiama soccorsi per poter raggiungere l'ospedale, ma ogni volta dal Comune e dall'Unità di crisi rispondono: «Se non vi liberano la strada come facciamo a mandarvi una macchina?». Ci sono interi paesi irraggiungibili in Abruzzo. Persone anziane che non riescono a uscire da casa perché la neve sbarrava i portoni e gli aiuti non arrivano. Vitale Troilo a 87 anni ha cercato di pulire da solo il ghiaccio che si era accumulato fuori casa, a Lanciano. È caduto a terra sbattendo la testa ed è morto sul colpo. Anche Domenico Maiorani che aveva appena 51 anni è morto così, spalando la neve, stroncato da un infarto. In Abruzzo, da ore, è stato dichiarato lo stato d'emergenza. Con l'autostrada chiusa e le vie di scorrimento locale impraticabili nemmeno all'esercito riesce a raggiungere i comuni isolati.

IL VERTICE

Nel pomeriggio il vertice tra il presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, l'assessore Gianfranco Giuliantè, ed i responsabili della stessa Protezione civile ha definito nuove priorità: controlli immediati sulle strutture sanitarie soprattutto per verificare la manutenzione dei gruppi elettrogeni sostitutivi e avamposti interforze presso i comuni rimasti isolati. Sol-

lecitata l'Enel per il ripristino delle linee elettriche danneggiate. Anche perché le previsioni annunciano ancora abbondanti nevicate. «I mezzi militari - ha spiegato Chiodi - sono andati lungo le strade a distribuire viveri e acqua agli automobilisti rimasti in panne. Un lavoro estenuante che va avanti ormai da ore». A colpi di ordinanze. Il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente ha deciso di requisire la benzina dei distributori. Le stazioni erogheranno carburanti soltanto ai mezzi di soccorso e ai mezzi spargisale e spazzaneve, rimasti sprovvisti dato il massiccio impegno dei mezzi al lavoro senza sosta. E la Prefettura ha disposto la chiusura di tutti gli uffici pubblici anche per domani. «Si sta cercando di

Deceduti spalando

Quattro persone morte per malore mentre toglievano la neve

Controlli negli ospedali

Verifiche sul buon funzionamento dei gruppi elettrogeni

prestare soccorso con assistenza, cibo, acqua e alloggio, soprattutto, ai malati cronici, anziani e bambini che si trovano nei centri senza più collegamenti - ha spiegato Chiodi -. La neve continua a cadere e al lavoro ci sono tutti i mezzi disponibili in regione. La Protezione civile regionale ha eseguito in queste ore numerosi interventi di distribuzione di generi di prima necessità, trasporto dializzati; trasporto medicinali e ossigeno, supporto per il recupero di vetture».

Tra i paesi più colpiti Tagliacozzo, la Comunità montana Alto Sangro e Altopiano delle Cinquemiglia.

E ancora Pescasseroli, Teramo, Pescara. I comuni dell'Alta Valle Roveto sono isolati, senza elettricità, senza linee telefoniche, con i viveri che scarseggiano e con i cittadini che non possono uscire di casa per la neve troppo alta. Vani, fino ad ora, i soccorsi. Sono riuscite a ripartire solo ieri le 400 auto bloccate a Sulmona. Tornate a casa anche le cinquanta persone rimaste prigioniere in un albergo a Valle de Salto, senza informazioni, sistemati alla bene e meglio in posti di fortuna. Sono in marcia, tutti i mezzi bloccati sulle autostrade A24 e A25 che è percorribile con catene a passa d'uomo.

LE VITTIME

L'Esercito è in campo in cinque regioni. Tra le più colpite il Molise (soprattutto Isernia dove il sindaco minaccia di chiudere le scuole fino al 31 marzo) dove il governatore ha chiuso le scuole fino al 7, l'Emilia Romagna, le Marche, la Puglia. Allarme anche a Rimini, per la provincia di Campobasso. Le previsioni parlano di "un persistere delle nevicate fino a quote di pianura su Emilia Romagna, Abruzzo e Molise e, dalla tarda mattinata, anche su Marche, Campania e Puglia. È salito a diciotto il numero delle persone decedute a causa del maltempo. Dieci solo oggi. Il cadavere di un senzatetto è stato ritrovato in un magazzino di marmi in disuso, nella frazione di San Vito a Lecce. Si chiamava Fernando Warnakulasria, era cingalese e aveva 38 anni.

Due donne vittime del freddo a Roma e in provincia. Una senzatetto italiana di 78 anni è stata trovata alla stazione Termini, mentre una donna di 66 anni è morta assiderata nella sua casa fatiscante a Palestrina, vicino alla capitale. L'anziana clochard è stata vista accasciarsi nello scalo ferroviario intorno all'ora di pranzo. ❖



5 domande a

Gianvito Graziano

«Con un rating sul territorio l'Italia starebbe peggio che in economia»

Come presidente del Consiglio Nazionale Geologi, lei ci è andato giù pesante: «Se esistessero agenzie di rating per la cura del territorio saremmo stati declassati ben di più di quanto avviene per la nostra economia»...

«Purtroppo un giudizio del genere